

La città vecchia

De André

La- Re- Mi7 La-

1. Nei quartieri dove il sole del buon Dio
non dà i suoi raggi,
ha già troppi impegni per scaldar la gente
d'altri paraggi
una bimba canta la canzone antic
a della donnaccia,
quel che ancora non sai tu lo imparerai
solo qui fra le mie braccia.
2. E se alla sua età le difetterà la competenza,
presto affinerà le capacità con l'esperienza.
Dove sono andati i tempi d'una volta,
per Giunone,
quando ci voleva per fare il mestiere
anche un po' di vocazione.
3. Una gamba qua, una gamba là , gonfi di vino,
quattro pensionati mezzo avvelenati al tavolino.
Li troverai là col tempo che fa estate e inverno,
a stratacannare, a stramaledir le
donne, il tempo ed il governo.
4. Loro cercan là la felicità dentro a un bicchiere,
per dimenticare d'esser stati presi per il sedere.
Ci sarà allegria, anche in agonia, col vino forte,
porterai sul viso l'ombra di un sorriso
fra le braccia della morte.

5. Vecchio professore cosa vai cercando
in quel portone
forse quella che sola ti può dare una lezione.
quella che di giorno chiami con disprezzo
pubblica moglie
quella che di notte stabilisce il prezzo
alle tue voglie.
6. Tu la cercherai, tu la invocherai più di una notte,
ti alzerai disfatto rimandando tutto al ventisette.
Quando incasserai, dilapiderai mezza pensione,
diecimila lire per sentirti dire:
"micio bello e bamboccione".
7. Se t'inoltrerai lungo le calate dei vecchi moli,
in quell'aria spessa, carica di sale, gonfia di odori:
li ci troverai i ladri, gli assassini e il tipo strano,
quello che ha venduto per tremila lire
sua madre ad un nano.
8. Se tu penserai se giudicherai da buon borghese,
li condannerai a cinquemila anni più le spese;
ma se capirai, se li cercherai fino in fondo
se non sono gigli son pur sempre figli,
vittime di questo mondo.